

RACCOMANDAZIONI

Nr 1 FoCa

Pagina 80

Art. 60 punto 9.1.2

L' Assemblea Regionale per delegati Agesci Emilia Romagna riunita in assemblea ordinaria il 14 e 15 aprile
2012

RACCOMANDA

Ai Consiglieri generali della regione di adoperarsi in sede di Consiglio generale al fine di rendere più trasparente e chiaro lo stato di avanzamento della richiesta di nomina a capo, ossia la sua tracciabilità ai vari livelli associativi, imponendo termini di tempo tassativi come proposto dalla regione Lazio a pagina 80 dei documenti preparatori.

Proponenti

Gruppo Fo.Ca.

Nr 2 FoCa

punto 9.2 Rete Formatori

L' Assemblée Regionale per delegati Agesci Emilia Romagna riunita in assemblea ordinaria il 14 e 15 aprile 2012

RACCOMANDA

ai consiglieri generali e ai responsabili regionali, in sede di discussione del documento "La rete formatori", di tener presente che:

- non sono presenti riferimenti espliciti che sottolineino l'importanza del servizio in unità del formatore, della relazione capo-ragazzo e dell'aggiornamento costante sui bisogni educativi dei ragazzi.
- Le scadenze e i tempi richiesti per la partecipazione alla Rete Formatori appaiono eccessivamente rigide e impegnative per il formatore dal punto di vista della richiesta di tempo gravando ulteriormente il servizio in unità.
- La formulazione del documento è in molte sue parti eccessivamente sviluppata rendendo il documento di difficile lettura. Si invita quindi una riformulazione più snella e fruibile del documento, lasciando ad altri ambiti approfondimenti specifici.
- Non è chiaro come verrà gestito e utilizzato l'albo formatori e come sarà integrato con la verifica dei mandati e controllo del mantenimento dei requisiti proposti per il profilo del formatore unico.

Proponenti
Gruppo Fo.Ca.

Nr 3 FoCa

Punto 9.1.1

L'Assemblea Regionale per delegati Agesci Emilia Romagna riunita in assemblea ordinaria il 14 e 15 aprile 2012

RACCOMANDA

ai consiglieri generali che saranno inseriti nella commissione "Verifica percorsi formativi", di elaborare i criteri di verifica dell'iter formativo che consentano di valutare con maggior chiarezza gli obiettivi generali proposti nella mozione 58.2008 e attualmente utilizzati, ricercando strumenti operativi che siano in grado di evidenziare maggiormente le variazioni relative alla qualità dell'attuale offerta formativa.

Considerata infine la centralità della Co.Ca. nella proposta educativa della nostra Associazione, chiediamo ai consiglieri generali, di proporre alla commissione di considerare nell'analisi dei percorsi formativi non solo la relazione tra il singolo capo e l'iter formativo ma anche la ricaduta e lo sviluppo in Co.Ca.

Proponenti**Gruppo Fo.Ca.**

Nr 4 FoCa

Punto 9.4.1- art 48

L' Assemblea Regionale per delegati Agesci Emilia Romagna riunita in assemblea ordinaria il 14 e 15 aprile 2012

RACCOMANDA

Si chiede ai consiglieri generali che saranno inseriti nella commissione "Adeguamento normativo per nomine capicampo e assistant" di domandare chiarimenti su cosa si intenda con "altri eventi formativi associativi" citati nel comma l) dell'Art.48 e quindi di valutare con attenzione la necessità di lasciare tale dicitura nella mozione

Proponenti

Gruppo Fo.Ca.

Nr 5 Diarchia

L' Assemblée Regionale per delegati Agesci Emilia Romagna riunita in assemblea ordinaria il 14 e 15 aprile
2012

PREMESSO

Che si riconosce nel documento coeducazione e diarchia e nei valori che mette a fuoco, che ritiene fondamentale la presenza di una capo e di un capo in tutte le branche per offrire ai ragazzi i due tipi di modelli, indipendentemente dalle strutture dell'unità, a sostegno e garanzia del valore della coeducazione.

Che a fronte del rischio, oggi molto diffuso, di omologazione tra i sessi, è importante offrire un contesto educativo arricchente, che valorizza la diversità e che porta alla conoscenza dei propri talenti.

RACCOMANDA

Al comitato regionale, attraverso gli incaricati alla formazione capi, che nei campi scuola regionali si approfondisca il tema della coeducazione fornendo strumenti per acquisire competenze che permettano di interpretare correttamente la realtà relazionale nell'attuale contesto storico;

RACCOMANDA

Al comitato regionale di sensibilizzare i responsabili di zona affinché cresca la consapevolezza dell'importanza della diarchia e vengano utilizzate le deroghe solo in casi eccezionali.

GRUPPO DIARCHIA E COMUNICAZIONE

MARIA CHIARA DALL'OLIO